

POLITECNICO DI TORINO  
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA  
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (restauro e valorizzazione)  
**Tesi meritevoli di pubblicazione**

---

**MADE IN CHINA. La pratica conservativa in Cina. Indagine sulla tutela del patrimonio culturale e ambientale nella Repubblica Popolare Cinese**

di Antonino Frenda

Relatore: Maria Adriana Giusti

Correlatore: Susanna Caccia

Correlatori esterni: Xu Jian, Shao Zhenyu

«*Ci vorrebbero cento vite per conoscere la Cina*» disse Confucio: ma è oggi palese a tutti quanti come questo paese stia crescendo di anno in anno, travolto da un contrasto sempre più netto fra conservazione e innovazione.

Crollato il Comunismo e adottato il sistema economico capitalista, lo stile di vita dei cinesi tende a somigliare ogni giorno di più a quello occidentale. La Cina, un tempo chiusa e solitaria, è ormai un paese aperto al mondo e sta trasformandosi in una grande potenza economica. Il più grande mercato mondiale pare aver preso coscienza di tutte le sue infinite possibilità e vuole oggi riscattarsi dagli anni bui del Comunismo.

Proiettata verso il futuro, la Cina ritrova il suo passato. In un'ottica spesso economica e volta al guadagno, il *Regno di Mezzo* - che negli ultimi decenni ha registrato un grosso incremento nel turismo internazionale – ha preso coscienza dell'*appeal* che la cultura locale, con la sua storia, il suo folklore e i suoi monumenti ed opere d'arti, suscita nel turista occidentale.

Non mancano però occasioni di serio interesse scientifico volti alla salvaguardia del proprio patrimonio storico e culturale. Sempre più frequenti e solide sono le collaborazioni e gli scambi scientifici internazionali in questo campo. L'alta competenza italiana nei settori della ricerca archeologica e del recupero del patrimonio, ha fatto sì che il nostro paese potesse giocare un ruolo fondamentale all'estero. La posizione leader dell'Italia nel recupero e nella salvaguardia del patrimonio culturale nel mondo è frutto di uno stretto coordinamento tra il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dei Beni Culturali. Un altro importante canale di intervento italiano nella cooperazione internazionale per la tutela del patrimonio culturale include tutte le iniziative UNESCO, per le quali il nostro paese offre un importante e qualificato sostegno.

Come ha dichiarato Anna Blefari Melazzi, «*Il rispetto e l'ammirazione di cui l'Italia gode a livello internazionale nel settore del restauro è testimoniato dalla richiesta che ci è stata fatta dal Primo Ministro cinese Uen Jao Bao nel corso della sua visita a Roma: l'impegno dell'Italia per il restauro della Città Proibita, un monumento che ha lo stesso valore simbolico del nostro Colosseo*».

L'obiettivo di questa tesi è quello di fornire alla comunità scientifica uno scritto che faccia luce su quanto si stia facendo in Cina nel campo della conservazione del patrimonio culturale.

Sulla base della frammentaria e parimenti scarsa bibliografia esistente e su testimonianze inedite frutto di collaborazioni con l'ICOMOS International Conservation Center di Xi'an e con l' Institute of Traditional Architecture and Historic Sites della Xi'an Jiaotong University, si è tentato di descrivere come la pratica conservativa stia avendo luogo alla luce delle normative locali ed internazionali. I principali testi normativi cinesi attinenti al campo della conservazione sono inoltre forniti in appendice tradotti in lingua italiana.

Mai nessuno ad oggi ha tentato una presentazione organica in tale senso e questo tentativo è stato possibile grazie all'esperienza personale in loco ed una profonda curiosità.

Diversi casi reali ed attuali di interventi sul patrimonio storico e culturale sono presentati, in modo da offrire al lettore una panoramica sul modus operandi cinese. I casi studio proposti, vogliono dunque essere non solo una testimonianza dell'approccio cinese alla conservazione, ma anche spunto per una serie di analisi ed interrogativi.

Un lavoro dunque ché è una sintesi dello stato attuale ma che si pone come punto di partenza per ulteriori approfondimenti e ricerche.

*Lavoro di ricerca finanziato da una "Borsa di mobilità" per tesi all'estero su proposta" frutto di una collaborazione [6 mesi] con la Xi'an Jiaotong University e l'ICOMOS International Conservation Center di Xi'an, Shaanxi, Cina.*

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Antonino Frenda: [antonino.frenda@gmail.com](mailto:antonino.frenda@gmail.com)